IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 223. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Venerdì, 13 Agosto 1897

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Enrico Morozzo Della Rocca

(S) **L'USERNA 12 — Il generale cav. Morozzo Della Rocca è morto alle ore 15,55.**

Con la dipartita di **Enrico Morozzo Della Rocca** è scomparsa una delle più belle e geniali figure del nostro esercito.

Il suo nome è legato alla storia del nostro risorgimento nazionale, la quale ricorda le molte benemerenze di lui verso la patria. Sino dai primi anni della sua gioventù mostrò vivissimo amore della libertà e coll'animo partecipò ai moti del 1831.

In quell'anno per le agitazioni politiche il governo volle trasportare nei vasti edifizi attigui alla Basilica di Superga gli allievi dell'Accademia militare di Torino, ove il Della Rocca era entrato fino dal 1816; durante il tragitto egli con altri due tentò di fuggire per recarsi in Alessandria, presso l'esercito ribelle, ma i tre giovanetti furono presto raggiunti e ricondotti nei luoghi loro assegnati.

Entrato nell'esercito come sotto-tenente di fanteria nel 1824, in trasferto poco dopo nel Corpo di Stato Maggiore e fece parte delle squadre topografiche e geodetiche, ed in quei lavori risiedè più volte la vita sulle Alpi della Savoia attraversando i ghiacciai.

Le sue rare qualità gli acquistarono la stima dei superiori e compagni. Il generale della Rocca, Annibale Sabuzzo, diceva di lui: *Questo ragazzo farà molta strada, ministero e re lo vorrà d'accordo*, ne s'ingannava.

Nella campagna del 1848 il Della Rocca si segnalò come capo di Stato Maggiore della divisione comandata dal duca di Savoia (che fu poi il Re Vittorio Emanuele II) esso si acquistò gloria non solo a Pastrengo, a S. Lucia, a Goito e a Custoza presso Monte Torre, ma anche nella ritirata su Milano, perchè si conservò sempre ordine e piena disciplina, nè mai mancò di viveri e munizioni.

Nel 1849, promosso a maggior generale, respinse gli austriaci alla Stoppa, e dopo Novara ebbe l'incarico di dirigere verso Torino la divisione a cui apparteneva la sua brigata, e di raccogliere quanti fuggiaschi poteva incontrare per via. Partito con 800 uomini, in tre giorni raccolse e riordinò 7000 fuggitivi e si fermò alla Veneria Reale, donde fu chiamato a Torino dal nuovo Re che gli offerse il Ministero della guerra.

Il Della Rocca accettò per obbedienza, ma con la sua solita modestia dichiarò che avrebbe accettato il posto appena il Re avesse trovato persona più atta ai contrasti parlamentari, e pochi mesi dopo cedette il portafoglio al generale Bava. Da [illegible] con splendida della sua vita militare si riferisce alle campagne del 1859-60.

Capo di Stato Maggiore dell'esercito sardo, a Palestro, accortosi che gli austriaci minacciavano la destra degli alleati, consigliò questi a raccogliere maggiori forze verso quella parte, e a S. Martino il famoso attacco delle cinque pomeridiane dal quale derivò la nostra vittoria, rinsci perchè il Della Rocca indusse il Re a combinarlo su tre punti per sgominare gli austriaci. Dopo quella battaglia Vittorio Emanuele gli conferì il gran Collare dell'Annunziata, e Napoleone III il gran Cordone della Legion d'Onore.

Nel 1860 ebbe parte principale alla espugnazione di Ancona, come è stato mirabilmente dimostrato da una lettera del colonnello Vaccani (pubblicata nell'*Ordine* di Ancona, n. 340, 10 dic. 1892). Pochi mesi dopo, come generale d'armata, aiutò a Capua Garibaldi e dopo tre giorni la prese.

La campagna del 1866 fu a lui cagione di forti dolori: gli fu fatto l'appunto di non aver opposto sul campo di Custoza tutte le quattro divisioni del suo Corpo contro gli austriaci, ma non si deve dimenticare che due di esse restarono in quel giorno inoperose tra Villafranca e Valleggio per i ripetuti ordini del La Marmora, capo dallo Stato Maggiore.

Il Della Rocca fu fornito di virtù non comuni. Fu di animo generoso, schietto, semplice, affabile e modesto; ebbe vasta cultura nelle scienze militari e matematiche, e diede più volte prova di retto e fino giudizio. Perciò gli furono affidate missioni non sempre facili, ma che sempre da lui vennero condotte a buon fine. Nel 1858 fu mandato a Parigi per fare le congratulazioni del Re a Napoleone III, sfuggito all'attentato dell'Orsini, e così preparò il convegno di Plombières e l'alleanza francese.

Nel 1861 fu inviato a Berlino per rappresentarvi Vittorio Emanuele all'incoronazione di Guglielmo, incarico non molto facile, perchè la Prussia non ancora aveva riconosciuto il regno d'Italia. Nel 1878 dovette recarsi a Parigi e Londra per partecipare a quei governi la morte del Re e la successione di Umberto. L'operosità del Della Rocca si manifestò anche in altri modi; sino dal 1874 tenne la presidenza dell'Istituto nazionale per le figlie dei militari, del quale era stato uno dei promotori; si cercò anche della sorte della

La nuova telegrafia militare.

Nelle manovre autunnali tedesche del I Corpo della guardia, sarà provata una nuova telegrafia militare. Per far giungere durante una battaglia un ordine o una comunicazione a un corpo, si è provato a telegrafare con gli specchi quando il tempo è sereno, e con le bandiere, come si usa in mare, quando il cielo è coperto.

Nelle prossime manovre si farà l'esperimento di questa nuova telegrafia e a questo scopo sono già stati fatti dei fabbricare degli specchi e con bandiere alcuni uomini del I.o reggimento ferrovieri. Con gli specchi si possono trasmettere telegrammi fino a 14 chilometri di distanza. Per telegrafare con le bandiere è necessario formare una catena di posti.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 12 contiene:

R. D. che istituisce in Zinga, frazione del Comune di Casabona, un Ufficio distinto di conciliazione. — Id. id. che proroga il termine per la restituzione della tassa sui coloni nei contratti dati depositi sotto vincolo doganale — Id. id. che nomina il funzionario incaricato di provvedere alla definizione degli affari del cessato Commissariato civile per la Sicilia e alla sistemazione delle relative contabilità.

Id. id. sull'ordinamento del R. esercito — Rel. a R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Chiaromonte Gulfi (Siracusa) e nomina un Commissario straordinario.

Amministrazioni comunali. — R. car. Tito Vittorini è nominato Commissario straordinario per il Comune di Chiaramonte Gulfi (Siracusa).

Magistratura. — Il *Bollettino* del ministero di Grazia e Giustizia, fieri uscito pubblica il R. decreto col quale è nuovamente protogato il termine per l'attuazione del R. decreto 15 aprile 1897, contenente le disposizioni circa gli alunni di cancelleria, una circolare riguardante i giudici di sfima, altra concernente le proposte di assegnazione dei notai comunali degli atti privati e degli istituti di emanazione, altra relativa al uso scambio di note fra il Governo d'Italia e quello di Russia per l'esenzione della *Cuccia sudoriani colori.*

Onorificenze. — Con R. Dec. Ugo Carcassi, di Genova, su proposta del ministro guardasigilli, è nominato commendatore della Corona d'Italia.

Ministero istruzione — *Benemerenze* — E' stata conferita la medaglia d'argento agli insegnanti elementari:

Beltramino Giacomo di Borgomanero - Arceri Antonino di Palermo - Perazzolo Antonio di Camposampiero - Ippolito Rosario di Giarratana - Ripefanis Federico di Capurso - Massa Giuseppe di Asti - Saggiforido Giovanni di Montagnana - Sassone Michele di Guardia Perticara.

Quelle di bronzo:

Garavella Nazzareno di Andria - De Candia Saverio di Molfetta - Labianca Francesco di Torino - Monopoli Antonia di Fasano - Facelo Gian Domenico di S. Salvadore - Marocco Maria di Villanova d'Asti - Mazzia Giovanni di Sarno - Traverni Luigia di Bistagno - Tassi Alessandro di S. Pietro in Casale - Chinaglia Gondisavio di Trove di Sacco - Chiatante Giambattista di Este - Bergamasco Michele di Meli - De Vita Maria di Cerignola - Quaranta Antonio di Melfi - Saibi Giovanni di Mare Lucano - Boemi Angelo di Galenta - Marinari Francesco di Cerbaldi - Tassinari-Rigossi Rosa di Borsalina.

E la menzione onorevole:

Azzerboni Azzerbo macstro a Pontassieve - Scardigli Adolfina Emp. di Torino - Del Genovese Gaetano a San Marcello - Campana Gildranni a Marrasi - Ubiti Chiara a Prato - Bernardi Luigi a Sambuca - Lapi Arnolfo a Sarzana all'Arno - Azzempamber i cave a Firenze - Stasi Vittorio a Firenze - Tempestini Attilio a Sesto Fiorentino - Sassi Ernesto a Prato - Mattei nei Masini Marietta e Zei Emilia a Firenze - Sartori Elisa a Conselve - Ristori Teresa a Padova - Mazzonotto Maddalena a Fiore di Sacco - Tellini Pietro a S. Martino di Lupari - Cavallini Roberto a Cesare da Mare - Ugolotti Marco a Padova - Seraglio Emilia a Conselve - Cavallini Teresa a Este - Mion Cherubino a Padova - Pasquentini Gaetano a Conselve - Croda Sebe Adi Vittoria a Padova - Rinaldi Emma ad Albignasego - Cavallini Giacinto a Padova - Pevatoner Carolina a Saonara.

Abilitazioni — Settimi Beltrando è stato abilitato all'insegnamento della computisteria nelle scuole tecniche.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Palermo, 11. — Rompendo la grata di ferro del carcere di Cefalone e calandosi giù in un burrone, il famoso brigante Marco Rumore, appartenente alla banda Badami, imputato di 14 gravi reati di sangue e aggressione la campagna della quale era il terrore.

Savona, 11. — Questo Tribunale ha assolto 26 socialisti, imputati di eccitamento all'odio fra le classi sociali, per insistenza di quel Procuratore.

Modena, 11. — In settembre i Principi di Napoli visiteranno la nostra scuola militare. Alloggeranno nel palazzo del Municipio.

Mantova, 11. — Causa la miseria, trovansi ricoverati al nostro ospedale oltre a 50 pellagrosi.

Il pretore ordinò di segregarli dagli altri ammalati.

Catania, 11. — Un delitto mostruoso, in territorio di Calatagirone, sei contadini, che esercitavano il mestiere di carbonai, che esercitavano il mestiere di carbonai, che esercitavano il mestiere di carbonai

Nel campo archeologico — Sulla riva sinistra del Tevere al primo miglio dalla via Flaminia, sono stati scoperti alcuni avanzi di costruzioni in opera reticolata di tufo, riferibili al primo secolo dell'impero. Una piccola stanza rettangolare aveva tuttora il pavimento, formato di musaico alquanto grossolano, a chiaroscuro, cioè con fondo bianco contornato da una fascia nera, e figure romboidali a contorno nero, similmente disegnate. Su questo pavimento si trovarono alcuni tegoloni bipedali con bolli di fabbrica, già noti per altri esemplari, spettanti in circa all'età di Nerone e di Vespasiano.

L'Istituto tecnico Leonardo da Vinci — Avendo la Prefettura approvato il relativo progetto, il sindaco ha indetto l'appalto dei lavori di costruzione di un nuovo fabbricato da erigersi sull'area del già Monastero delle Sepolte vive in via Cavour, con ribasso nella via dei cerqueni, da adibirsi per sede di classi dell'istituto tecnico Leonardo da Vinci.

La gara avrà luogo il 28 corrente sulla presente spesa di L. 180,000 ed un terzo col metodo delle schede segrete con aggiudicazione definitiva all'unico incanto.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di 15 mesi, sotto pena di L. 80 per ogni giorno di ritardo.

Gita del Touring. — La Sezione Romana del Touring Club farà domenica prossima l'annuale gita a Santa Marinella e Civitavecchia. La gita è organizzata a squadre libere fino a Palo dove è fissata la riunione per le 7 1/2. L'automotrice poi delle 8 alle ore 4 in Piazza Venezia; i giunti in ferrovia per Pisa o Santa Marinella potranno partire col treno delle 8.35. Alle 9 1/2 sarà luogo a Santa Marinella il ricevimento dei ciclisti, a mezzogiorno banchetto e nel pomeriggio passeggiata a Civitavecchia.

Si spiegano i sei di colorsi duro in nota presso la sede del Touring via Bergamo, 12 e presso la ditta Sorelle Adamoli via del Pleebiscito, studio la gi rnata di sabato.

Al congresso medico — Il Cav. Dott. Balisario è partito iersera alla volta di Pietroburgo per prender parte al congresso medico. L'egregio professionista presenterà un studio sulle malattie nervose, alle relative cure ed ai rimedi.

Nella P. Sicurezza — Il questore Sanfilippo di Torino, che fu per molto tempo a Roma come ispettore capo, è stato nominato commissario capo a Genova d'Italia.

Sono stati convocati i delegati Pizzolotto, Versani, Sacchetti, Vescovi, Alessi, Saraceni, Ripparelli, Corona, sentero, Barzotti, Trento, Volo, Saraiva, Luciani, Garadini.

Furono gratificati i delegati De Paolis, Lucci, Simmerchi, Forcorini.

Feste in provincia. — In questi giorni grandi feste in provincia.

Riassumiamo i vari programmi:

— A Verrua, in onore del protettore S. Ippolito eggi, domani e domenica:

Messa in musica a piena orchestra, Corse di cavalli, Fuochi artificiali. Tombola offerta da Vaccina e coi premi generali parte celebri giostratori di Vetralla, Viterbo, Bagnaia e Civitavecchia nuche una coraggiosa donna di Vetralla.

— Ad Angia, a Tivoli e Nettuno, a Velletri il 14 e 15: tombola, fuochi artificiali, concerto e processioni religiose.

— Altri festeggiamenti a Castel Gandolfo per iniziativa della società artistico-operaia di carità reciproca. Avrà luogo una festa campestre e sarà istituita una dote di L. 100.

— Il 15 a Fiorano feste di mercì e bestiame, a coloro che vinteranno l'Autorità municipale assicura la miglior accoglienza.

Associazione commerciale ed ingegnatori forni. — Oggi assemblea generale indetta alle ore 18 precise.

Il sig. dott. cav. Enrico Cauvoul ha lasciato Roma per restarsi al Congresso medico internazionale di Mosca. Sarà di ritorno nei primi giorni di settembre p. v.; ciò serva di avviso ai suoi clienti.

Il dottore Barufli, da Roma scrive: "Posso con coscienza affermare che di tutte le acque congeneri la sola Acqua Marcia **Santenigenia** ha la proprietà di unire benefici ed inattesi vantaggi nei *Catarri gastro intestinali*...

Ringraziamento — Sono il dovere di ringraziare pubblicamente, e con ogni l'opera del celebre prof. comm. Businelli, direttore della R. Clinica Oculistica Romana, fui in breve tempo guarito da una cataratta artificiale bilaterale che mi aveva privato della vista, per circa otto mesi, e ricuperata.

La mia gratitudine verso l'Ill. Prof. non verrà mai meno, ed è mio dovere di accompagnare alla data di dubbio ove Egli andrà in vacanza per trattenersi tutto il mese di settembre, a quanto mi dissero i suoi bravi assistenti.

Antonio Monti
Roma - via Ripetta, 22.

L'omicidio della notte scorsa. — I carabinieri della stazione di S. Onofrio, nel perlustrare l'altro notte nelle vicinanze della stazione, rinvennero, a circa 500 metri dal forte Trionfale, il cadavere di un individuo.

In tasca il disgraziato non aveva che 10 centesimi. Vestiva alla carrettiera ed era dell'apparente età di 35 anni.

Nell'altro pomeriggio sul momento assidere i due carabinieri, i quali si affrettarono a telegrafare l'accaduto alla sua di P. P. Prati. Ciò basto per fare accorrere prontamente sul posto l'ispettore avv. cav. Anselmi e i delegati Montalto e Petrocchi con varì agenti.

— Sul cadavere si riscontrarono contusioni prodotte da colpi di bastone o varia arma di asserta.

Dalle prime indagini fatte si venne a sapere che il disgraziato, che si suppone sia certo Domenico Pajucci, d'anni 40 da Terracina, aveva fatto dimora presso certa Maria Cardinali, vedova di un vecchio pregiudicato, e convivente con la giovane nipote col carrettiere Tiberti Giuseppe, d'anni 30 da Palestrina, fu da questi ucciso sul carretto stesso, trovato alla Storta tutto intriso di sangue. Il Tiberti consumato l'omicidio avrebbe gettato il cadavere sulla via.

Dopo le constatazioni fatte dal dott. Assante il cadavere fu trasportato all'obitorio di S. Bartolomeo. L'omicida è tuttora latitante.

Un altro omicidio — Alle ore 10.15 di ieri certo Osorio Nicolò, d'anni 30, fu ucciso nella pubblica piazza di Ripa di Papa, con un colpo di arma da taglio, dando si poscia alla fuga.

Mancano ancora i particolari.

Recaronsi sul posto il delegato Sparti di Frascati ed il pretore del Mandamento per le constatazioni di legge.

Ferimento misterioso. — Alle 5 di ieri mattina in piazza dei Cerchi, sotto la torretta, dirimpetto al cortile di Simoni Giuseppe, di anni 33, da Cagnano Amiterno quando fu avvicinato da un individuo accompagnato da una donna che senza proferire veruna parola gli arrestava quattro colpi di arma da taglio.

Alla Consulenza fu giudicato guaribile in dieci giorni.

Il Simoni non sa spiegarsi la causa dell'aggressione.

Apoplessia. — L'esta Magrini Luigi fuori alle Mura alle 5 e mezzo si recò a caccia all'acqua Acetosa a 6 chilometri fuori porta San Paolo sulla via Laurentina.

Appena giunto colà, preso da improvviso malore cadde rimanendo esanime.

Falso mendicante. — In via degli Uffici del Vicario fu arrestato certo Barea Giuseppe d'anni 35, romano, abitante in via della Scimia N. 45 p. 4, comunque discinguato, mentre molestava i passanti chiedendo l'elemosina. Fu condotto in questura e indosso gli furono sequestrate 184 lire!

I monelli. — Al Lungotevere Ginnasio le guardie municipali arrestarono Alessandro d'anni 16, Guerrieri Salvatore d'anni 14 e Guerrieri Giuseppe d'anni 13, tutti romani, perchè lanciavano sassi contro la barca di sorveglianza del Tevere.

Investimenti. — In via S. Nicola a Cesarini il venditore ambulante Pesaro Samuele, di anni 41 venditore ambulante Pesaro Samuele, di anni 41 il venditore ambulante fu investito da un birroccino condotto da Pignatelli Leone e Vittorio che lo fece cadere a terra producendogli varie contusioni al torace.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— In piazza S. Maria Maggiore il bambino Oino Fratti fu investito da un carretto. Contusioni al piede destro.

Attenti ai bambini. — All'ospedale di S. Antonio fu trasportato ieri sera verso le 8 il bambino di 7 anni Italo De Santis, romano. Il povero lo nell'attraversare sulla ringhiera di una loggetta della propria abitazione, in via degli Ernici 45 int. 14, perdeva l'equilibrio e precipitava nel sottostante cortile. Nella caduta riportò la frattura della base del cranio. Versa in imminente pericolo di vita.

Lndri. — In via Marmorelle, un ladro rubò il *plaid*, contenente due orologi del valore di lire 48, al vaccaro Caprari Tommaso, di anni 28, da Monte Cavallo, abitante in quella via al N. 8.

Baruffe. — Il calzolaio Nalli Gaetano d'anni 49 da Bagnara, in piazza Campo di Fiori 38 p. a, per frivoli motivi venne a diverbio col futuro genero, il fonditore in metallo Tardetti Alfredo d'anni 23 romano.

Dalle parole si venne ai fatti ed il Nalli per bastonate ricevute riportò tre ferite alla testa.

Alla Consulenza dove fu accompagnato da una guardia municipale le giudicarono guaribile in 12 g.

— In un'osteria di via dei Serpenti, per divergenze sul giuoco vennero a litigio il macellaio Davide Piglielli ed un compagno. Quest'ultimo scagliò un bicchiere contro l'avversario ferendolo alla testa.

— Il contadino Nicola Zingaretti ieri sera nella propria abitazione, in via Tasso 113, per gelosia ebbe di che dire con la sua amante Maria Catolli, d'anni 37.

Botte avrebbe somministrate una scarica di calci e pugni la predetta col manico di una scure. La disgraziata guarirà in una decina di giorni.

Alla consolazione — Ricoverati:

— Nella fabbrica di paste in via Anicia, di Rossini Raffaele, il ragazzo Ferrazzi Umberto, d'anni 10 romano, nlse sbadatamente la mano destra dentro la grande, riportando una profonda e contusione al polso destro.

— In via Bonella, Conflitti Grazie, d'anni 30 da Campoli, cadde riportando una contusione all'anca sinistra.

— Il bambino Cerulli Valentino, d'anni 5 romano, in via della Lungaretta 141 disgraziatamente cadde e si ferì al mento. In giorni di cura.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Mignonelli Luigi, trentenne, di S. Severino, abitante in via Tasso, feritosi disgraziatamente alla fronte per la caduta di un sifone nella fabbrica di gazose in via Tasso. 7 giorni.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

Per cadute. — Il bracciante Berretti Romualdo, di anni 24, romano, abitante in piazza del Risorgimento, 14. Ferita alla fronte. Giorni 10.

— Il falegname Vannini Cesare, di anni 56, romano, abitante in via della Penitenza, lettera N. Contusioni alla schiena. Giorni 10.

— Il pittore D'Arcangeli Pietro, di anni 64, da Carpineto, abitante in piazza della Maddalena, 2. Ferita alla testa. Giorni 12, salvo complicazioni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Il carrettiere Ale Pietro Giuseppe, in via Castilina, mentre scaricava delle tavole si ferì alla mano destra. Giorni 10.

— Nel suo magazzino di vino, in via Castilina, il negoziante Gennaro Chiarini trasportando una botte si produsse una lesione alla reno sinistra. Guarirà in 15 giorni.

— Il carrettiere Luciano Brameuti, di anni 26, nella propria abitazione, in via dei Marsi, 10, bevve per equivoco. (Il della fiorca. Niente di serio.

Per cadute. — Antonio Gatteri, di anni 10 - Silvio Zagnoli, di anni 5 - Riccardo Caproli, di anni 4 - Il muccllaio Enrico Gorga.

Arresti. — Per ubriachezza alle guardie di città, venne ieri arrestato Cesare Ferrari, il lastricatore di Via Ferrie, quindicenne, da Aquila, abitante in piazza dei Mercanti, 4.

— I carabinieri della brigata Campitelli, arrestarono il comunista Romi Giovanni, di anni 30, da Poggio, il quale deve scontare otto mesi d'arresti per porto d'armi.

Villa da vendere od affittare — Vedi avviso in 1a pagina.

Piccola Cronaca di Roma

Finanza Equitivo e dintorni: ricorsoni locale, adatto per scuola, di circa cinque ambienti liberi, con vasta anticamera sopra giardinetto e terrazza. Dirigere proposte con prezzo alla Direzione de Il Piccolo Amministrazione del *Popolo Romano*.

Monte di Pietà.

Sabato, 14 agosto 1897 — **Si Custodia vende:**

Oggetti d'oro impegnati il dì 12 *gennaio* 1897 fino alla polizza **9100**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 24 *dicembre* 1897 fino alla polizza **2831323**.

Spingansi i resti dei pegni vendutl nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Barletta " Lampo, " cap. Barago Francesco, con vino da Marsala.

Gioletta " Isidoro Galante, " cap. Curatolo Giuseppe, id. id. Castellammare Golfo.

Gioletta " Isidoro Raffaele, " cap. Tamburelli Giuseppe, id. id. Marsala.

Bova " Garibaldi, " cap. Asaro Giuseppe, id. id. Marsala.

Diresaro " Corriere di Roma, " cap. Maestrale Paolo, con merci da Genova.

Partenze. — Gioletta " Maria Antonietta, " cap. Russo Francesco, con vuoti per Marsala.

Bova " Marianna " cap. Matarazzo Antonio, con vuoti per Ripesto.

Libri per tutti

In vendita *a grande ribasso*, libri di amena lettura, scientifici, letterari, romanzi ecc. *Grande liquidazione carta ed oggetti di cancelleria.*

Si spedisce il catalogo gratis assieme al bollettino " Liquidazione " a chi ne fa richiesta mediante semplice biglietto visita alla ditta E. Paloni e C. Via Mazzini 22, Roma.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Un vero successo d'ilarità ottenne iersera il nuovo lavoro: *I pompieri di Grignon*. Si tratta di una divertentissima *pochade* piena di spirito e di equivoci divertenti.

Il pubblico ha applaudito molto il lavoro ed anche gli attori per l'eccellente interpretazione.

Il pompiere di Grignon si replica questa sera.

Arena Tomei — *I due derelitti* tedofanno in tutta la linea; infatti tutta la compagnia e due rappresentazioni di ieri il pubblico accorse in folla ad applaudirli.

Questa sera beneficiata dell'attore Lombardi col capolavoro di Shakespeare *Amleto*.

Olimpia — Il pubblico aristocratico assisterà questa sera allo spettacolo di varietà in questo giardino, che è ormai fra i pochi ritrovi serali più bene accetti al nostro pubblico.

Stasera grande rappresentazione.

Prossimamente nuovi debutti e la pantomima *Le coucher d'Ivette.*

Vice-Fabbr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Il pompiere di Grignon* ore 21.
Arena — Compagnia Nella Pizza Tomei - V. Quattro Nella — Spettacolo ore 21.
Umbertiano Italie — Circo, P. in Lucina. Spettacolo di varietà ogni sera ore 9.
Excelsior — Via Pinciana, pian. Sera - Spettacolo variato ogni sera. Ingresso libero.
Orti Aurelliani — Variato tutte le sere dalle ore 21 in poi.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici 49-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

ANTICA FABBRICA
Cav. GIUSEPPE BUCCI
Piazza della Coppella 54 al 58
Si è aperto il giardino
Pesce freschissimo tutti i giorni
Aperto fino ad ora tarda

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA
Capitale L. 20,000,000 interamente versato
SEDE CENTRALE: **MILANO**
SEDI: FIRENZE — GENOVA — ROMA

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112, Palazzo Doria (Piazza Venezia)

Depositi in Conto Corrente
Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 2 1/2 0/0 e 2 3/4 0/0.

Depositi a Risparmio
Emette libretti di risparmio al 3 0/0 e 3 1/2 0/0.

Servizio di Cassette di ferro
Cede in abbonamento nei propri locali Cassette di ferro per la custodia di valori, oggetti preziosi, documenti ecc.

Casse e pacchi suggellati
Riceve in deposito casse e pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

Le condizioni sono ostensibili presso gli uffici della Banca dalle ore 9 alle 18.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zaandro e C.** *Roma*, (V. quarta pag.)

D.r G. Arvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 11 alle 8 piazza del Gesù 47 p. 2

COLLEGIO-CONVITTO CAVOUR
MASSA di CARRARA
Scuole elementari, commerciali, RR. Tecniche, R. Ginnasio, R. Liceo (interne).
Nelli esami finali gli alunni del Collegio furono tutti promossi, meno quattro.
— Retta mensile Lire 45. —

Ultime Notizie

L'on. Di Rudinì ha informato con circolare i prefetti della Sicilia che i bilanci comunali riveduti dal R. Commissario devono rimanere invariati sino a tutto il 1899, e allora soltanto potranno essere modificati, per decreto reale, previo parere favorevole del Consiglio di Stato.

Il Ministero dell'interno ha fatto avvertire le Amministrazioni dei Ricoveri di mendicità e degli istituti congeneri, che non potrebbero utilmente domandare il rimborso delle spese di mantenimento di poveri individui che venissero accettati senza la previa autorizzazione del Ministero.

Per l'Ambasciata di Pietroburgo.

Si assicura essere imminente la nomina del successore del conte Maffei all'Ambasciata italiana di Pietroburgo.

Per una deliberazione definitiva si aspetta il pronunciamento del governo russo ad uno dei nomi proposti.

È probabile che la scelta cada sopra un generale.

L'indennità brasiliana.

Il senatore Pierotti ha presentato al Ministro degli esteri la relazione relativa alle indennità dovute ai danneggiati italiani del Brasile.

La relazione è accompagnata dalla nota precisa dei danneggiati che hanno diritto a rimborso, colla cifra e cinsenno di essi assegnata dalla Commissione.

Il Ministro ha pienamente accettate le conclusioni del relatore e fu deposto perchè i ministeri vengano effettuati non appena adempiute le formalità necessarie.

Ieri stesso l'on. Visconti-Venosta ha firmati i decreti che sono stati spediti al Ministro guardasigilli per la controfirma.

Si ignora ancora dispositivi che i documenti non vengano pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, nè in altri giornali, nè inviati ai giornali avere tutti gli schiarimenti possibili rivolgendosi direttamente alla Consulta od alla Legazione italiana di Montenegro.

Il pagamento delle indennità, come abbiamo già detto, potrà aver luogo a Rio-Janeiro od a Roma, a scelta degli interessati, e le decisioni della Commissione relativamente alle cifre assegnate a ciascun ricorrente sono inappellabili.

La Legazione italiana di Rio-Janeiro sarà incaricata di partecipare agli interessati le decisioni che li riguardano.

Le domande di rimborso erano circa 500. Ne sono state accolte totalmente o in parte 438. Vi sono danneggiati che hanno ottenuto rimborsi per centinaia di mille lire.

I ministri Visconti-Venosta e Costa hanno ringraziato, con lettera, vivamente la Commissione per l'attività e zelo dimostrati.

Credito Fondiario e piccola proprietà.

L'on. Luzzatti ha invitato le Direzioni generali degli istituti di emissione a curare che gli istituti di Credito Fondiario, sorti sotto i loro auspici, nelle allocuzioni dei buoni rurali vogliano curare di tener presente, per quanto sia possibile, l'alto scopo della migliore distribuzione delle proprietà, favorendo la intensificazione del lavoro agrario, e porre abile studio per evitare la fluttuazione artificiale del latifondo

FILIPPO TONELLI

GIOIE FEROCI

Prima traduzione italiana dal francese della baronessa **Cristina Sobrero**

CAPITOLO XXII.

La Bomba.

L'indomani mattina, il servo dell'albergo portò a Don Raimondo una carta da visita di Emiliano, contenente le seguenti linee scritte a matita:

" Un telegramma, che riceve in questo momento, firmato dal mio amico Giorgio Saint-Dic, segretario d'ambasciata presso la Santa Sede, mi chiama a Roma.

" Non volendo svegliarvi, parto senza stringervi la mano.

" Vi prego di presentare i miei omaggi e le mie scuse alla duchessa di Nesa e alla marchesa mia cugina.

— Uhm! — mormorò Don Raimondo — una rottura!

Poi, balzando dal letto:

— Molto energico, quel parigino!

Appena si presentò il domestico, gli domandò:

— Il visconte d'Asselines ha ricevuto un telegramma, questa mattina?

— Io non ho consegnato nulla al signor visconte, e se avesse ricevuto una corrispondenza qualunque, sarebbe passata per le mie mani.

— Va bene, ragazzo mio.

Questi si ritirò, e, appena si fu allontanato, lo spagnuolo rise con la sua toeletta, monologando:

— Un pretesto, senza dubbio, questo telegramma. Egli parte lasciandomi il campo libero, ma era inutile perfettamente questa partenza, dal momento che le signore non si preoccuparono di lui, facendo il proprio comodo...

" Mi dispiace, mi divertiva quel cagnino... ma forse dava soggezione agli altri.

E alzando le spalle:

— Gli altri!... oggi, alle cinque, gran *rendez-vous* alla chiesa inglese e alla palazzina della Mariscella.

" Alle cinque! alla stessa ora! il caso è interessante... ma ineffettuabile. E sì che esse sarebbero degne di un miracolo! ma, purtroppo, esso non è in mio potere!

Dopo colazione, egli si recò in vettura alla Villa Cedri, ed erano le tre quando si fece annunziare alla contessa Cristiani.

— Siete molto gentile, signor d'Escalas; aveste adidato l'ascensione di Pesillipo, per farci una visitina — disse'ella, vedendolo, con una franca espressione d'amicizia.

La contessa Cristiani era stata allevata a Parigi nello stesso convento di Luciana; sua madre era francese e suo padre un siciliano appassionato dei viaggi.

Appena terminata la sua educazione, venne data in sposa al conte Cristiani, capocaccia del re e che fa nominato senatore dopo il suo matrimonio colla *bella francese*, come la chiamavano a corte, grazie al suo spirito brillante.

Un po' bassa di statura e piuttosto grossa, essa non era una straordinaria bellezza, ma i suoi capelli di un nero corvino, e i suoi grandi occhi, pure neri simili, le davano un'espressione così vivace, che uno restava incantato udendo le sue allegre trovate, gli scoppi sinceri, della sua filarità, che scoprivano una fila di denti perlacei.

Il conte aveva cinquant'anni, venti più della moglie, ma si manteneva con tale disinvoltura, tale eleganza, che la contessa no era innamoratissima; entrambi poi erano assortiti per le doti di spirito e di cuore.

A Napoli e a Roma godevano la stima e l'affetto generale, e tutti andavano a gara per essere invitati ai loro ricevimenti.

La conversazione tra la padrona di casa e lo spagnolo si era impegnata molto cordialmente.

— Oh quel Parigi — esclamò essa giungendo le mani — che soggiorno piacevole! Tutto vi è gioia, tutto allegria, mentre qui... è un po' monotono; sempre lo stesso sole, la stessa pesantezza. Quante volte ho vagheggiato di pigliare il volo verso quelle rive ridenti, quel paese agitato, febbrile, dove la vita trascorre in mezzo a ogni attrattiva.

Don Raimondo scosse la testa sorridendo.

— Ne dubitate, d'Escalas?... E' vero che siete americano, e che il vostro temperamento, forse non si presta a questo genere di vita espansiva, frivola, francese; la poche parole, che noi amiamo, sopratutti noi donne. Gli americani sono, crede, più... come devo dire?... più freddi, come gli inglesi.

— Scusate, contessa, io sono del Sud, dove il sole è ardente come il vostro, dove il carattere è ugualmente focoso, forse più del francese e dell'italiano anche; ma confesso che Parigi mi undoce, e che vi abiterei volentieri, giacchè vi si vive largamente, indipendentemente...

— Oh! sì, indipendentemente!

— Vi è sempre del nuovo, dell'attraente...

E finì con un leggero fremito, di cui la contessa non si avvide:

— Qualche volta dell'infernale.

L'arrivo del conte interruppe questa conversazione. ma essa riprese più tardi, colle esclamazioni clamorose dell'ospite, che non trovava sotto la cappa del cielo che la sua Italia, paese delle arti, dei fiori, delle donne belle.

Sua moglie batteva leggermente le sue piccole mani sulla spalliera della poltrona, in segno di protesta.

— Domani, signor d'Escalas — diss'egli a un tratto — faremo un'escursione a Pompei, se però il sole non sarà troppo caldo.

" Fatemi l'onore di concedermi la vostra compagnia, e di alzarmi a tener fronte alla duchessa di Nesa e alla marchesa d'Uranzo, che, certo, saranno della stessa opinione di mia moglie. Ma voi riconoscerete, al primo sguardo a Pompei, che l'Italia è stata e sarà sempre il primo paese del mondo.

Il conte s'infiammava e Don Raimondo assentiva senza riserva, e la contessa sosteneva che non c'è che Parigi, il primo di tutti i paesi.

Finalmente d'Escalas, si alzò per prendere congedo.

— A proposito il visconte d'Asselines, è ancora a Napoli?

Il mio amico si trova a Roma, signora, chiamatovi per telegramma; pare si tratti di un caso urgente.

— Ah!

— Ma senza dubbio, fra poco egli sarà di ritorno, a presentarvi i suoi rispetti.

La contessa s'inchinò leggermente, con un grazioso sorriso.

Presero l'appuntamento per l'indomani alle dieci; si doveva andare a Pompei colla ferrovia, ma il *break* o le carte, sarebbe passato a prendere il signore all'albergo del Vesuvio, e don Raimondo a casa, per andare tutti insieme alla ferrovia.

Lo spagnolo lasciò Villa dei Cedri, accompagnato, fin sulla porta, dai padroni di casa, quindi risalì in vettura, che si avviò con una rapidità vertiginosa.

Il cocchiere faceva schioccare la frusta e a ricatapezzava, ed emettieva un suono gutturale, che doveva avvertire la gente e liberargli la strada; ciononostante a uno svolto un po' brusco, urtò leggermente un *phaëton*, guidato da una signora elegante, dall'insieme eccentrico, accanto alla quale stava seduto un domestico serio e impalato, nella sua livrea.

— Attenzione! — gridò don Raimondo, guardando con occhio corrucciato il cocchiere, che rispose adilitandogli, sorridendo malinlesamente, la conduttrice del *phaëton*; e continuò il suo cammino, riprendendo la posa indolente.

Il *phaëton* si mise dietro alla *carrozzella*, in maniera che di tanto in tanto due veicoli si trovavano sulla stessa linea.

Il cocchiere si voltò di nuovo, facendo rimarcare al suo cliente, la bella elegante, che si metteva tanto in vista, e rispondendo alla muta interrogazione del forestiere, si chinò indietro, mormorando con voce misteriosa:

— E' la Bomba!

Don Raimondo non afferrò subito la cosa, ma il cocchiere ripetè la sua risposta, accompagnandola, questa volta, con un gesto di spreco:

— La Bomba! *una poco di buono.*

— Ah! — esclamò don Raimondo, e la guardò sorridendo.

Essa accolse il suo sorriso, con un colpo di frusta e studiando di mantenersi vicino.

Arrivati innanzi ad un piccolo caffè, di bella apparenza, il *phaëton*, rallentò la sua velocità, don Raimondo fece segno al suo cocchiere di fermare, e collo sguardo pregò la Bomba di fermarsi ugualmente.

Un istante dopo, entrambi entravano nel caffè, che era deserto, e, senza parlarsi, ma coll'aria di buoni amici, sedettero nel giardino, in un angolo coperto di verde e di fiori.

Senza preamboli, Don Raimondo invitò la compagna a rinfrescarsi, ed essa accettò con una facilità da non si rivelare le sue abitudini.

— Siete forestiera, non è vero, signore? — domandò, mentre si sgranava per bere la sua birra.

— Non sono forestiere per voi, bella ragazza! — rispose Don Raimondo, accendendo un sigaro.

— Allora, tanto meglio!... Alla vostra salute, signore.

Essa toccò il bicchiere del suo interlocutore col proprio, vuotandolo quasi in un fiato.

— Molto fresca! non vi pare?

— Davvero molto fresca — rispos'egli, fiutmidendo appena le sue labbra.

— Resterete molto tempo a Napoli?

— Tanto quanto voi vorrete.

— Siete sono galante e molto piacevole!

Poi, guardandolo coi suoi grand'occhi tinti?

— Mi conoscet, signore?

— Non vi conosco, ma so che mi piacete terribilmente.

— Tutti i forestieri mi dicono lo stesso.

— Ah!... tutti i forestieri?

Ed essa, correggendo:

— Tutti i forestieri che hanno desiderato di conoscermi.

— Ciò non mi stupisce affatto, quando si hanno i vostri occhi e la vostra gola...

Ella si diede un colpo col ventaglio, ridendo, poi disse:

— Sapete come mi chiamano, a Napoli?

— No, ma indovino che vi *arranno* battezzata la *Diva*.

— Ma io non sono una cantante!

— Allora, la più bella di Napoli!

— No, signore: mi chiamano la Bomba.

— La Bomba?...

— Sì, la Bomba, perchè pretendono che io scoppio nel cuore degli uomini.

E si mise a ridere rumorosamente.

— E che voi li polverizzate! — aggiunse egli ridendo esso pure.

— E' un motto del paese — riprese la Bomba con aria modesta, e vi ho detto il mio nome affinchè non siate sorpreso scatendolo da qualcuno che ci vedesse insieme.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (ora) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Urbanista Moderno, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione a cominciare dal 1° e dal 16 di ogni mese.
Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 e di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75. - *2 pagina cent.* 70. - *6 pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 18,30 (7.30 pom.)
I manoscritti non si restituiscono)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 3 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 8 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida dei Forestiere

VENERDI' - Ingresso vuoto.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA, app. EGIZIA, DEL MUSEO, ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: ai 3, 6, 9 anno i biglietti, dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marca dalle 9 alle 14, il portone dalle 9-14. Permesso via Sacristia 5.
CUPOLA. Id. Scrittoio: dalle 12 alle 14. Permesso
Palazzo Lateranense UFF. E. Scrittoio.
via Zabo DIRETTORE ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Uff. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Antiteatro di Durante: via Merulana: 9 alle 16 ½.
Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 9 alle 16, Sac. 925.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16.
Foro Traiano: via della Consulta, dalle 9 alle 16 ½.
Palazzo Farnese: P.za Imagna N. 253, visibile dalle 9 alle 16 di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 11 al tram.
Id. CELIMONTANA: Fa Savierla 4: dalle 9 al tra

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, **Gradino** del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICRISTA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Galleria NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16,

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni: Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

D'affittarsi

in Piazza Poli, rimpetto all'Ecattoria Comunale: Piano terreno, grandissimi locali uso Tipografie, Birreria, Magazzini ecc.

Piano superiore. Locali ad uso Società, Circoli ecc.

Via Arenula 96 (fuori): Vastissimi locali terranei, con sotterranei, e volendo, alloggio soprastante.

Per trattative e modificazioni eventuali, rivolgersi al sig. Achille Molino, Via Arenula 42.

Via Cerai N. 20 (fuori porta del Popolo). Grande ed elegante studio da Pittore, con o senza alloggio, ed altri appartamenti di 3 e 5 vani.

Rivolgersi al Portiere in Via Cerai N. 11.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
È letto in tutte le case e nei Regno

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli . . .	0,5	8,30	9,30	15,30	17, —	—	—
Pisa . . .	8, —	9,55	14,40	20, 5	21,30	—	—
Vapino . . .	8, —	8,55	14,40	20, 5	21,30	—	—
Milano . . .	8, —	9,55	14,40	20,35	21,30	—	—
Foligno-Ancona .	6,10	12, —	14,40	17,45	20,50	21,35	—
Firenze-Milano .	—	8,30	9,40	14,30	20,10	—	—
Tivoli-Avezzano .	7,45	—	13,05	16,50	—	—	—
Tivoli . . .	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia .	6,25	10, —	12,40	14,40	17,3	20,50	21,35
Frascati . . .	6,25	10, —	12,50	13,5	17,55	19, —	—
Arano-Cassino .	6,25	10, —	12,50	14,40	17,55	20,50	21,35
Marino-Albano .	5,40	9,25	12,20	13,30	18,40	—	—
Velletri-Terracina	7, —	12,5	13,30	17,4	—	20,35	—
Rocca glione-Viterbo	7, —	—	10, —	18, —	—	—	—

Arrivi dalle

Napoli . . .	7,5	10,50	—	13,50	19,1	20,16	—
Pisa . . .	7,5	10,50	—	—	18,40	19,52	23,30
Vapino . . .	7,5	10,50	—	—	18,40	19,52	23,30
Ancona-Foligno	5,45	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze .	7,5	13,10	—	13,10	21,45	22,55	—
Avezzano-Tivoli .	9, —	—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli . . .	9, —	—	—	—	—	22,55	—
Civitavecchia .	7,5	10, —	13,30	16, —	19,40	22,30	24, 0
Frascati . . .	6,30	9,5	12,45	15,20	21,40	—	22,30
Montano-Assis. .	6,5	7,5	8,30	15, —	19,5	21,12	21,55
Albano-Velletri .	7,10	9,30	—	13, —	20,5	—	22,42
Terracina-Velletri	7,10	9,50	—	13, —	20,5	—	—
Viterbo-Orte . .	9,4	—	16,2	—	—	1,34	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,18	7,30	9,21	10,42	15,30	16,50	18,16
Tivoli a.	7,12	7,56	9,10	10,58	12,42	17,6	18,7	19,8
Tivoli p.	5,45	7,20	8,40	10,45	12,45	16,30	17,41	18,57
Roma a.	6,22	8, —	9,24	11,31	13,36	18,20	19,37	20,34
Roma a.	7,28	9, —	10,2	11,37	14,4	17,41	19,28	20,1

VILLA

DA VENDERE OD AFFITTARE

a **Senigallia**, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente: è cinta da giardino e bosco: ha **due ettari e mezzo** di terra a coltura intensiva, più un **orto** di 3000 metri quadrati e una **vigna** con 6000 viti.

Per le trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del **Popolo Romano**. - Condizioni convenientissime.

Per norma

Tutta la Villa per 8 mesi Lire 500
" " " 4 " " 700
" " " 2 " " 800
Vendita L. 25,000

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *31 Luglio 1896 — Reg. Att. vol. 83, N. 499.*
per *Nouveaux alliages metalliques*
del Sig. Alpha-Francis **Cothias**, a Ivry-sur-Seine, Francia.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per trattative e schiarimenti rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *13 Giugno 1896 — Reg. att. Vol. 76 N. 386.*
per *Processo per riunire la piretta di una lampada incadescente con riflettore a gas.*
del signor **De Spruner-Hertz** Victor, a Roma.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per trattative e schiarimenti rivolgersi agli

agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *31 Luglio 1896 — Reg. Att. vol. 83, N. 497.*
per *Montage de tous genres de pièces sous pression*
del Sig. Alpha-Francis **Cothias**, a Ivry-sur-Seine, Francia.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

AI PROPRIETARI
di
Case, Villini e Appartamenti
in luoghi di Bagni
o Villeggiatura

L'esperienza di tanti anni ha sempre provato che la pubblicità del *Popolo Romano* e il nuovo modo semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggiore sollecitudine.

Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica *Bagni e Villeggiature*, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

Una case ed appartamenti da affittare ne invii in tempo l'annunzio di pubblicarsi.

Per la rubrica: *Bagni e Villeggiature* la tariffa è quella stessa degli avvisi comuni di prima e di terza categoria, a seconda il contenuto dell'annuncio (1).

L'AMMINISTRAZIONE
del POPOLO ROMANO

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere, tutti gli schiarimenti.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri **50**. L. 57.85 | **100**. L. 61.65 | **200**. L. 78.25 | **300**. L. 91.70
Funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis | ***DALLE MOLLE & C.*** | Listini gratis
Fornitori dello Stato e della Ferrovie

D'affittarsi

1° CATEGORIA

Le parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

PODERE E CASINA VENDESI in Sabina prossimo a Roma, terreno fertilissimo, olivato, vitato, seminativo, casa padronale e casa colonica, sopra amena collina, lungo delizioso e salubrissimo per villeggiatura. Dirigersi casa commerciale Vay Venti Settembre 28. 319

MONTE MARIO via della Camnilluccia vendesi ottimo terreno di terreno olivato e canneto in amena posizione a mezzacosta con stupendo panorama. Per trattative rivolgersi dal sig. Ovidi via Arascoli 59.

VILLA VENDESI O AFFITTASI nuova grandiosa Chalet Svizzera, signorile e comoda, cappella, telefono, giardino, tutto recinto da mura, comodità dei tram elettrico, 9 terrazze bellissimo aprile anche per famiglia patrizia, prezzo, convenibili religiosi. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28 Roma.

CAFFE LIQUORI PASTICCERIA con forno e laboratorio, semi-nuovo, a 4 porte, volendo, abitazione superiore. Esercizio da 40 anni, sale da biglierdo, utile netto L. 50 al giorno; ottimo affare. (Causa per divisione patrimonio). Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28 Roma.

D'AFFITTARSI

VIA S. MARCO 30 p. 2. dieci camere e cucina, dispensa, acqua marcia, gas, Chiavi del portiere. Trattative Ripetta 213 p. 1. 317

S. MARTINO AI MONTI 22 primo piano con piccolo giardino composto di sette camere cucina, scala di marmo, acqua marcia, gas portiere. Pigione L. 80. 326

PRESSO CHIESA DELL'ANIMA vicinissimo a Piazza Navona primo piano di cinque camere cucina, acqua marcia, gas portiere, scala di marmo. Pigione mensile L. 55. 329

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

BELLISSIMA VILLA con sette poderi annessi sita in amena collina della Toscana; con tutte le comodità desiderabili. Vendarobbesi prezzo mitissimo. Scrivere S. P. 36 forma posta. 347

2° CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

3° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, vennarli, italiani, stranieri. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Caterina Vay; Via Venti Settembre, 28 Roma. N. B. — Il presente prepone a fornire dei migliori cerificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 312

AMMINISTRATORE provvisto, tecnico, esperto cercasi posto di agente, segretario, procuratore, o direttore azienda agraria forestale. Referenze garantite. Scrivere: Casella postale 123 Firenze. 324

CASSETTE PER PACCHI POSTALI solido leggero economiche. Dirigersi vicolo Carmano 26, forni porta Settaria Roma; dalle 7 alle 12. Si spediscono dimensioni anche in provincia. 330

BICICLETTA subito vendesi unica ottima stata leggerissima via dell'Umiltà 85 negozio.

MEDICI, FARMACISTI con alta matricola. Dispoibili per condotta. Miperiess. — Via Merulana, 228. ROMA.

MARITO E MOGLIE con ottimi certificati ed in perfetta salute cercano posizione di portiere. Rivolgersi via Ripetta 161 Locanda Montisi. 313

EX SOTTUFFICIALE con moglie senza prole, cerca posizione di portiere regalando. Si fa anche cucire. Ottimo referenze Scrivere Bertini Luigi via della Scala N. 4. 318

QUADRI VENDIBILI Sogno di S. Romualdo, antichità di S. Girolamo - Anna ed Achille Rivolgersi Amici Giuseppe Zerlesi Ragioniere.

CERCASI vuota, arieggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per lo trattative rivolgersi al certo via delle Carrozze N. 48.

D'AFFITTARSI

VIA URBANA 27 Bottega con vetrina completa recamerino nel cesso per L. 30 mensili. Le chiavi al N. 24 p. 1.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose & Junge, Officina N. M.
Carta Ditta S. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, l.d. ste.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Mattone Grazie! invece di giorno indicato, se non incommodassero, preferirei giorno ricordo, capisci? Allora potrei godere tua compagnia!! In ogni caso stimati onibio desiderosa! Incontro mattina, impossibile, prodomani, saluti e b...

Toberro amore ricevuta lettera, non avendone subito altra simile perchè parlo sono tranquilla assicurati però che sono stata come pazza, e come pazza amoti, fa proibito onde vederci, amori tanto da non poter stare senza ta. Siamo stato dove mi per indicarmi nulla, sembrava un poco bavarese bavarini stiamo cercando altrove, spero ... b... b... 333

12 maggio Sono spiacente di non aver visto ancora pubblicata una lettera scrittami due giorni fa. Il bambino va sempre meglio ed io sarò così subito mattina desiderosa di trovare una tua lettera che mi dica l'ora nella quale verrai e che affretto con tutta la forza e l'anelo del desiderio. 330

Ogni giovedì, mitendo sempre lettera annunciatami tua bigliettio, lo sempre ove sai, trisiamone, mascando tuo concetto. Scrivi presto. Non dimenticare che il 4 sono passeranno. Mille... 330